



***Primo Piano - Medio Oriente, Netanyahu:
"No a ritiro Idf da zone di sicurezza".
Teheran: "Colloqui su Hormuz senza gli
Usa"***

**Roma - 27 lug 2026 (Prima Notizia 24) Tensione prima del vertice
alla Casa Bianca tra il premier israeliano e Trump. L'Iran blocca sei navi nello Stretto: "In rotta illegale".**

Resta alta la tensione sullo scacchiere mediorientale alla vigilia dell'incontro alla Casa Bianca tra Benjamin Netanyahu e Donald Trump. Durante la riunione di gabinetto di ieri, il premier israeliano avrebbe informato i suoi ministri delle pressioni esercitate dagli Stati Uniti affinché Israele ritiri le proprie truppe dalle cosiddette 'zone di sicurezza' in Siria, Libano e nella Striscia di Gaza. Secondo quanto riportato da Channel 13, che cita fonti di sicurezza israeliane, Netanyahu avrebbe garantito che "si opporrà con tutte le sue forze" alla richiesta di Washington. Si tratta del primo vertice tra i due leader dopo l'avvio delle operazioni congiunte contro l'Iran. Parallelamente, il ministero degli Esteri di Teheran ha precisato che gli Stati Uniti non hanno alcun ruolo nei colloqui avviati con l'Oman per la gestione dello Stretto di Hormuz. "Questi colloqui non hanno alcun legame con gli Stati Uniti. Si tratta di una questione bilaterale tra l'Iran e l'Oman, e stanno proseguendo", ha affermato il portavoce Esmail Baqaei durante una conferenza stampa, ribadendo che la rotta marittima "rimane chiusa". Nelle stesse ore, l'agenzia Fars ha riportato la notizia del blocco di sei imbarcazioni nella parte meridionale dello Stretto. "Le forze iraniane hanno fermato sei navi che hanno tentato di attraversare la parte meridionale dello Stretto di Hormuz attraverso una rotta illegale e pericolosa", ha dichiarato un ex funzionario iraniano, aggiungendo che "le navi, una provocazione degli Stati Uniti, avevano spento i loro sistemi di navigazione e posizionamento mentre cercavano di attraversare il canale questa mattina. Una delle navi ha subito un incidente e le altre cinque sono rientrate nel Golfo Persico sotto la ferma gestione dell'Iran".

(Prima Notizia 24) Lunedì 27 Luglio 2026